

**TRIBUNALE CIVILE DI SANTA MARIA C.V.  
SEZ. VOLONTARIA GIURISDIZIONE**

**Ricorso per procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai  
sensi dell'art. 67 e segg. CCII**

**Ricorrenti**

**Mastroianni Giuseppe**

**Mastroianni Italo**

Nell'interesse dei Sigg.:

**Mastroianni Italo**, nato a San Nicola la Strada (CE) il 10 gennaio 1936 ed [REDACTED]  
[REDACTED] codice fiscale: MSTTLLI36A10I056W, e **Mastroianni Giuseppe**, nato a  
Caserta il 25 febbraio 1974, [REDACTED] codice  
fiscale: MSTGPP74B25B963P, rispettivamente, genitore e figlio,.

\*\*\* \*\* \*\*\*

## **1.Premessa**

I ricorrenti trovandosi in una situazione di sovra indebitamento, così come definita dall'articolo 2 comma 1 lett.c) del C.C.I.I. e non ricorrendo le condizioni di inammissibilità di cui all'art.69 del citato Codice, depositavano presso l'Organismo di Composizione della Crisi istituito in seno all'ordine dei commercialisti di Caserta, istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Gestore della crisi. **(all.1.)**

In data 2 novembre 2021 veniva nominato quale professionista incaricato il Dott. Enrico Guida. **(all.2)**

A seguito di vari incontri è stata consegnata tutta la documentazione utile al Professionista nominato affinché venisse ricostruita la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei ricorrenti, rimasta invariata sino ad oggi.

Dall'esame e dalla documentazione raccolta, la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore rappresenta per gli stessi la forma di composizione della crisi più adeguata, trovandosi nella definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle loro obbligazioni assunte a titolo personale.

## **2. Requisiti di ammissibilità**

Nel caso in esame, ricorrono i presupposti di cui all'**art.66 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza** secondo cui i membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovra indebitamento, quando sono conviventi o quando il sovra indebitamento ha una origine comune.

Tale disposto, difatti, risponde ad una esigenza pratica, già avvertita dalla giurisprudenza di merito, ovvero, alla necessità che, allorché le procedure di composizione della crisi interessino più membri della stessa famiglia, questi possano agire in maniera congiunta, ovvero, coordinato.

E' riconosciuta, dunque, la possibilità ai membri dello stesso nucleo familiare di accedere alla detta procedura.

In particolare, ai fini del comma 1, *“oltre al coniuge, si considerano membri della stessa famiglia, i parenti entro il quarto grado e gli affini entro il secondo, nonché le parti dell'unione civile e i conviventi di fatto di cui alla legge 20 maggio 2016 n.76”*.

Ai fini del comma 4, *“nel caso siano presentate più richieste di risoluzione da crisi da sovra indebitamento, riguardanti i membri della stessa famiglia, il giudice può adottare i provvedimenti necessari per assicurarne il coordinamento”*.

In tal modo, la gestione delle procedure diventa pressoché univoca e sostanzialmente le valutazioni sulla fattibilità, si rimettono a quella che è poi la valutazione complessiva dell'intero *asset* familiare.

Benché le procedure familiari vengono trattate in un unico consesso, le masse attive e passive rimangono tuttavia distinte.

In tale dossier, le medesime verranno, dunque, trattate distintamente.

Gli istanti, altresì, non si trovano in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla presente procedura ed in particolare:

- si trovano attualmente in una situazione di sovraindebitamento, ai sensi dell'art.2 comma 1 lett. c) C.C.I.I. ovvero in "situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente";
- non sono soggetti alle procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Titolo IV Capo II del codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, in quanto persone fisiche che non hanno mai svolto, direttamente, attività di impresa;
- non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti alla domanda e non hanno già beneficiato della esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la loro situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- hanno fornito tutta la documentazione che consente di ricostruire compiutamente le loro situazioni economiche e patrimoniali.

Rientrano nella definizione di “consumatore” prevista dall'art. 2 comma 1 lettera e del nuovo

Codice della Crisi, trattandosi di debitori persone fisiche che hanno assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta.

### 3. Situazione debitoria

La debitoria che accomuna i ricorrenti è costituita dal credito vantato dalla PENELOPE SPV S.r.l. (cessionaria di Banco di Napoli S.p.A. - derivante dalla concessione di un mutuo fondiario dell'importo complessivo di euro 55.000,00 - concesso in data 31 luglio 2008 **(all.3)**).

Di seguito le posizioni debitorie sintetizzate e divise per ogni ricorrente:

#### 3.1 Mastroianni Italo

- **PENELOPE SPV S.r.l.** (cessionaria di Banco di Napoli S.p.A. contratto di mutuo fondiario n. 0832051408971. Importo erogato € 55.000,00, data erogazione 31.07.2008, durata ventennale (240 rate mensili) - debito residuo: 75.274,71 **(all.3 bis)**);
- **AGENZIA E. RISCOSSIONE** Sono presenti debiti nei confronti della Agenzia delle entrate Riscossione per euro 1.873,75 come da estratto di ruolo allegato **(all.4)**
- **PUBBLISERVIZI** Sono presenti importi a debito per euro 599,94 in chirografo per contravvenzioni al codice della strada **(all.4 bis)**

Creditore	Data erogazione	Scadenza	erogato	Debito residuo	Privilegio	Chiro
BANCO NAPOLI (mutuo fondiario)	31/07/2008	31/07/2028	55.000,00	75.274,71	75.274,71	0,00
Agenzia Entrate riscossione					1.873,75	0,00
Pubbliservizi					0,00	599,94

#### 3.2 Mastroianni Giuseppe

- **PENELOPE SPV S.r.l.** (cessionaria di Banco di Napoli S.p.A. contratto di mutuo fondiario n. 0832051408971. Importo erogato € 55.000,00, data erogazione 31.07.2008, durata ventennale (240 rate mensili) - debito residuo: 75.274,71 **(all.3)**);
- **AGENZIA E. RISCOSSIONE** Sono presenti debiti nei confronti della Agenzia delle entrate Riscossione per euro 1.373,45 come da estratto di ruolo allegato **(all.5)**
- **ISABEL SPV S.r.l.** Sono presenti importi a debito per euro 3.675,00 in chirografo **(all.5bis)**

Creditore	Data erogazione	Scadenza	erogato	Debito residuo	Privilegio	Chiro
BANCO NAPOLI (mutuo fondiario)	31/07/2008	31/07/2028	55.000,00	75.274,71	75.274,71	0,00
Agenzia Entrate riscossione					1.373,45	0,00
Isabel SPV S.r.l.132.					0,00	3.675,00

#### 4. Cause di indebitamento

Come si evince in maniera chiara ed inconfutabile dal dettaglio dei debiti, la debitoria di entrambi i ricorrenti è costituita solo ed esclusivamente dal contratto di mutuo fondiario stipulato in data 31 luglio 2008 con il Banco di Napoli S.p.A.

Con il predetto mutuo fondiario, la banca ha mutuato la somma di euro 55.555,00, che i ricorrenti avrebbero dovuto restituire in 240 rate mensili al tasso di interesse del 6,5%.

Ebbene, detto finanziamento fu contratto al fine di ottenere la liquidità necessaria per procedere alla ristrutturazione dell'immobile oggetto di ipoteca.

Invero, a garanzia del capitale mutuato, dei relativi interessi ed accessori, l'istituto di credito provvedeva ad iscrivere ipoteca di primo grado per la somma di euro 111.110,00 pari alla stima dei due beni immobili oggetto di ipoteca e segnatamente:

Proprietà per 1/1 bene personale	SAN NICOLA LA STRADA	2	5125	5	SAN NICOLA LA STRADA (CE) VIA GIOSUE' CARDUCCI, Piano S1	cat. C/2	1	114 mq	Euro:223,73
Proprietà per 1/1 bene personale	SAN NICOLA LA STRADA	2	5125	6	SAN NICOLA LA STRADA (CE) VIA GIOSUE' CARDUCCI, 8 Piano T	cat. A/2	2	7,5 vani	Euro:619,75

Al momento della stipula del mutuo, avvenuta, ricordiamolo, il 31 luglio 2008, il ricorrente Mastroianni Italo era già pensionato mentre il ricorrente Mastroianni Giuseppe lavorava come dipendente a tempo indeterminato presso la Cementir S.r.l.

I ricorrenti hanno sempre ottemperato con la massima puntualità all'obbligazione assunta sino a quando, purtroppo, nel corso del 2014, il ricorrente Mastroianni Giuseppe è stato licenziato per carenza di lavoro da parte della ditta **(all.6)**.

Da allora è iniziato un vero e proprio calvario.

Ma andiamo con ordine!

Al fine di ricostruire un quadro completo sulle cause del sovraindebitamento che hanno colpito i ricorrenti, è necessario ricostruire la composizione dei nuclei familiari e le entrate ad essi connesse.

I ricorrenti fanno parte di due nuclei familiari differenti (come si vedrà dettagliatamente nel prosieguo del piano) e segnatamente:

- 1) Nucleo familiare composto da Mastroianni Italo (padre di Gaetano e Giuseppe) e Mastroianni Gaetano (figlio) **(all.7)**;
- 2) Nucleo familiare composto da Mastroianni Giuseppe oltre moglie e due figli **(all.8)**.

Il ricorrente Mastroianni Italo, pensionato, ha sempre badato e sostenuto il primo figlio Gaetano, il quale, benché geometra, non ha mai prodotto redditi prima del 2020.

Con la perdita del lavoro subita dal ricorrente Mastroianni Giuseppe, dunque, un'intera famiglia si è ritrovata improvvisamente senza entrate e senza futuro.

Difatti, contemporaneamente, veniva compromessa sia la stabilità del nucleo familiare facente capo al ricorrente Mastroianni Giuseppe (reo di aver perso il lavoro) ma anche la stabilità del ricorrente nonché papà Mastroianni Italo, il quale, oltre a divenire un fondamentale supporto morale, dovette farsi carico, contemporaneamente, non solo del figlio Gaetano ma anche della famiglia di Giuseppe.

Pertanto, a causa ed in conseguenza di questo drammatico scenario, caratterizzato dal licenziamento del sig. Mastroianni Giuseppe, entrambi i nuclei familiari si ritrovarono nella medesima condizione di non poter ottemperare alle obbligazioni assunte tant'è che numerose rate rimasero per ovvie ragioni impagate.

Al fine di dare nuovamente dignità alle proprie famiglie e porre fine a questa che di fatto ha rappresentato la causa comune di sovraindebitamento (il licenziamento ha infatti inevitabilmente coinvolto entrambi i nuclei familiari), il sig. Mastroianni Giuseppe ha in ogni modo cercato di rimpiegarsi nel mondo del lavoro, fino ad ottenere – in data 24.6.2020 – un nuovo impiego a tempo indeterminato presso la Pastore Costruzioni S.r.l.s. **(all.9)**.

Ebbene, appena ritrovato il lavoro, e con esso, la possibilità di ricominciare ad ottemperare alle proprie obbligazioni (il Ricorrente Mastroianni Giuseppe, infatti, poteva finalmente generare entrate mentre Italo, finalmente, non doveva più farsi carico di entrambi i nuclei) i ricorrenti hanno immediatamente contattato l'istituto di credito per avviare una rinegoziazione del debito. Nelle more, tuttavia, il Banco di Napoli S.p.A. cedeva il credito alla Penelope SPV S.r.l., e quest'ultima rappresentava ai ricorrenti la impossibilità a riattivare il piano di ammortamento e che pertanto, la controversia, poteva definirsi solo ed esclusivamente in via transattiva.

Preso atto di quanto precede, i ricorrenti, in data 20 aprile 2021 presentavano al cessionario una offerta rateale pari ad euro 30.000,00, che fu rifiutata e successivamente, in data 29 aprile 2021, una nuova offerta rateale, questa volta dell'importo di euro 40.000,00, anch'essa rifiutata **(all.10)**.

Appare a questo punto doveroso effettuare una precisazione:

I ricorrenti con estrema civiltà e dignità hanno cercato di ripagare debiti generati e maturati a causa di un evento straordinario non imputabile alla loro volontà (licenziamento). Di contro, il creditore Penelope SPV S.r.l. - cessionario di Banco di Napoli S.p.A. (crediti di norma acquistati

a percentuali bassissime) ben avrebbe potuto concedere ai ricorrenti la possibilità di ristrutturare il proprio debito, soprattutto alla luce degli incolpevoli eventi che lo hanno determinato.

Ma vi è di più

Come è possibile che a fronte di una somma erogata in data 31 luglio 2008 pari ad euro 55.555,00, dopo (sei) anni di costanti pagamenti, residui un debito di 75.274,71?

Ebbene, andando ad analizzare attentamente le condizioni contrattuali si evince come gli interessi totali sul capitale erogato (€ 55.555,00) sono risultati pari ad € 43.853,76, con un'incidenza del 78,94% sull'importo finanziato **(all.11)**.

Da qui si evince come dopo anni di costanti pagamenti (l'ultimo pagamento effettuato concerne la rata n° 74 scadenza novembre 2014) il debito residui ancora questa cifra abnorme.

A bene vedere, infatti, dalla riproduzione del piano di ammortamento - simulato applicando le condizioni contrattualizzate - si evince come dopo il pagamento di ben 74 rate, i ricorrenti, a fronte di una concessione di euro 55.000,00, avevano già corrisposto la somma complessiva di euro 30.620,68 di cui ben euro 20.352,95 quale quota interessi e solo euro 10.267,75 quale sorta capitale.

Ciò nonostante, l'Istituto ha ritenuto opportuno negare la rinegoziazione del debito ritenendo non degne di nota né le offerte presentate né le incolpevoli cause sottese alla incapacità ad adempiere che avevano coinvolto i ricorrenti.

In conclusione, dal quadro appena delineato si può sintetizzare quanto segue:

- i ricorrenti hanno sempre vissuto pacatamente, non assumendosi mai nel tempo debiti sproporzionati alle proprie capacità reddituali;
- il sovraindebitamento è stato causato per circostanze straordinarie non attribuibili alla volontà delle parti;
- il mutuo è stato contratto per soddisfare le esigenze primarie della famiglia, con l'esclusione, pertanto, di investimenti non necessari
- la mancanza di volontà da parte dell'unico creditore reo di non aver concesso una doverosa rinegoziazione del credito.

E' dunque volontà dei ricorrenti proporre con il presente atto un piano del consumatore che preveda il soddisfacimento delle pretese dei propri creditori nella misura migliore possibile.

## **5. Situazione familiare, economica e patrimoniale**

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dai ricorrenti è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

## 5.1 Composizione del nucleo familiare Mastroianni Italo

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia (**all.7**), il nucleo familiare è composto da due persone (padre e figlio) e segnatamente:

FAMILIARE		CODICE FISCALE	OCCUPAZIONE
Mastroianni Italo	GENITORE	MSTTLI36A10I056W	Pensionato
Mastroianni Gaetano	FIGLIO	MSTGTN68L15B963D	Lavoratore autonomo

- Il Sig. Mastroianni Italo, pensionato, nell'ultimo triennio risulta aver percepito i seguenti redditi (**all.ti 12-13-14**)

Mastroianni Italo					
Modello	Reddito lordo	Ritenute Irpef	Add. Regionale	Add. Comunale	Netto mensile
730/2022	17.111,00	2.792,00	347,00	178,00	1.149,50
730/2021	17.094,00	2.786,00	347,00	178,00	1.148,58
730/2020	17.026,00	1.814,00	346,00	176,00	1.224,00

- Il Sig. Mastroianni Gaetano, di professione Geometra, è sempre stato a carico del padre Mastroianni Italo, fatta eccezione per l'ultimo biennio nel quale ha percepito i seguenti redditi (**all.ti 15 - 16**).

Mastroianni Gaetano					
Modello	Reddito lordo	Ritenute Irpef	Add. Regionale	Add. Comunale	Netto mensile
Unico/2022	16.733,00	3.849,00	340,00	134,00	1.030,00
Unico/2021	16.036,00	3.486,00	326,00	128,00	1.008,00

Dunque, complessivamente, allo stato attuale per il sostentamento della famiglia, il sottoscritto può contare mediamente su entrate nette mensili pari a circa € **2.150,00**.

## 5.2 Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare Mastroianni italo

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano a € **1.860,00** e comprendono:

Descrizione Spesa	Importo
Costi di vitto / abbigliamento / prodotti per la pulizia della casa per n.2 persone	€ 350,00
Assicurazione auto e bolli	€ 150,00
Carburante	€ 180,00
Ricariche n. 2 cellulari	€ 30,00
Spese mediche (medicinali/visite specialistiche)	€ 150,00
IMU	€ 100,00
Utenze (luce/acqua/gas)	€ 200,00
Tarsu	€ 30,00
Badante	€ 600,00
Spese straordinarie (anche in previsione aumento utenze)	€ 70,00
<b>ToT.</b>	<b>€ 1.860,00</b>

L'analisi dei dati ISTAT per “numero di componenti” dalla quale è una spesa media mensile per generi alimentari di prima necessità pari a euro 467,18 e per spese non alimentari pari a euro 2.198,67 per un totale di **euro 2.665,86 (all.17)**;

**Alla luce dei suddetti dati, non possono che ritenersi congrue e contenute le spese indicate dai ricorrenti**

\*\*\*

### 5.3 Composizione del nucleo familiare Mastroianni Giuseppe

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia (**all.8**), il nucleo familiare è composto da quattro persone e segnatamente:

FAMILIARE		CODICE FISCALE	OCCUPAZIONE
Mastroianni Giuseppe	RICORRENTE	MSTGPP74B25B963P	Dipendente
Cicala Maria	CONIUGE	CCLMRA80P43E791Q	Casalinga
Mastroianni [REDACTED]	FIGLIA	[REDACTED]	Studente
Mastroianni [REDACTED]	FIGLIA	[REDACTED]	Studente

Il Sig. Mastroianni Giuseppe nell'ultimo anno risulta aver percepito i seguenti redditi (**all.18**)

Mastroianni Giuseppe					
Modello	Reddito lordo	Ritenute irpef	Add. Regionale	Add. Comunale	Netto mensile
C.U. 2022	14.546,51	1.761,01	295,29	116,37	1.240,00*
C.U. 2021	8.220,00	912,07	166,87	65,76	1.241,28

\*l'importo è comprensivo del trattamento integrativo (già bonus Renzi) di euro 1.200,00

- La Sig.ra Cicala Maria è casalinga e non ha mai lavorato né presentato una dichiarazione dei redditi.
- La prima figlia ██████████ è studentessa e frequenta il corso di laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (all.19).
- La secondogenita ██████████ minorenni, frequenta il liceo linguistico Buonarroti (III° anno).

Dunque, complessivamente, allo stato attuale per il sostentamento della famiglia, il ricorrente può contare mediamente su entrate nette mensili pari a circa **€ 1.240,00**.

#### 5.4 Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare Mastroianni Giuseppe

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano a **€ 950,00** e comprendono:

/	Importo
Costi di vitto per n.4 persone	€ 350,00
Costi prodotti pulizia casa / persona / abbigliamento per n.4 persone	€ 100,00
Internet	€ 25,00
Utenze (luce/gas/acqua)	€ 200,00
Spese Universitarie ██████████	€ 30,00
Spese Liceo (libri / cancelleria)	€ 25,00
Spese mediche	€ 50,00
Scuola danza	€ 60,00
Autobus scuola	€ 60,00
Spese straordinarie (anche in previsione aumento utenze)	€ 50,00
<b>ToT.</b>	<b>€ 950,00</b>

L'analisi dei dati ISTAT per “tipologia familiare”, riguardanti un nucleo familiare composto da una coppia con due figli, indica una spesa media mensile per generi alimentari di prima necessità pari a euro 614,90 e per spese non alimentari pari a euro 2.638,39 per un totale di **euro 3.253,29** (all.20).

Una ulteriore analisi è stata effettuata prendendo in considerazione la tipologia “numero di componenti” dalla quale è una spesa media mensile per generi alimentari di prima necessità pari a euro 614,09 e per spese non alimentari pari a euro 2.612,28 per un totale di **euro 3.226,36** (all.21);

**Alla luce dei suddetti dati, non possono che ritenersi congrue e contenute le spese indicate dai ricorrenti.**

\*\*\* \*\* \*\*\*

## 6.Situazione attivo

I beni di proprietà dei ricorrenti, come risulta anche dalle allegate visure sono i seguenti:

### 6.1 Mastroianni Italo

#### Beni immobili

Come si evince dall'allegata visura catastale, il sig. Mastroianni risulta proprietario di un compendio immobiliare composto dalle seguenti unità abitative (all.22):

Proprieta' per 1/7 bene personale	CASERTA	59	132	1	CASERTA (CE) VIA NAZIONALE APPIA, Piano T	zona2 cat. C/2
Proprieta' per 1/7 bene personale	CASERTA	59	132	2	CASERTA (CE) VIA NAZIONALE APPIA, Piano 1	zona2 cat. C/2
Proprieta' per 1/7 bene personale	CASERTA	59	5208	1	CASERTA (CE) VIA NAZIONALE APPIA, SNC Piano T	zona2 cat. C/2
Proprieta' per 1/7 bene personale	CASERTA	59	5208	2	CASERTA (CE) VIA NAZIONALE APPIA, SNC Piano T	zona2 cat. C/2
Proprieta' per 1/7 bene personale	CASERTA	59	5211	1	CASERTA (CE) VIA NAZIONALE APPIA, SNC Piano T	zona2 cat. C/7
altri diritti	CASTEL VOLTURNO	34	1357	3	CASTEL VOLTURNO (CE) VIALE DEL LAGHETTO, Piano T – 0001	cat. A/2
altri diritti	CASTEL VOLTURNO	34	1357	2	CASTEL VOLTURNO (CE) VIALE DEL	cat. A/2

LAGHETTO, Piano T - 0001 int. 1						
Proprieta' per 1/1 bene personale	SAN NICOLA LA STRADA	2	5125	5	SAN NICOLA LA STRADA (CE) VIA GIOSUE' CARDUCCI, Piano S1	cat. C/2
Proprieta' per 1/1 bene personale	SAN NICOLA LA STRADA	2	5125	6	SAN NICOLA LA STRADA (CE) VIA GIOSUE' CARDUCCI, 8 Piano T	cat. A/2
Proprieta' per 1/7 bene personale	SAN NICOLA LA STRADA	2	110	4	SAN NICOLA LA STRADA (CE) VIALE CARLO TERZO, 27 Piano T - 0001	cat. A/5
Proprieta' per 1/7 bene personale	SAN NICOLA LA STRADA	2	110	1	SAN NICOLA LA STRADA (CE) VIALE CARLO TERZO, 3 Piano T - 0001	cat. A/6
Proprieta' per 1/7 bene personale	SAN NICOLA LA STRADA	2	110	3	SAN NICOLA LA STRADA (CE) VIALE CARLO TERZO, 3 Piano T - 0001	cat. A/5
Proprieta' per 1/7 bene personale	SAN NICOLA LA STRADA	2	110	5	SAN NICOLA LA STRADA (CE) VIALE CARLO TERZO, 3 Piano T - 0001	cat. A/5

Il valore del bene immobile la cui proprietà è piena, è stato determinato dal CTU nel seno della procedura esecutiva immobiliare ed è pari ad euro 130.000,00.

Il ricorrente possiede inoltre la totalità di quote di un immobile sito nel Comune di Castel Volturno (villetta) e ulteriori quote di possesso, aventi ad oggetto percentuali i seguenti beni immobili: bilocali di categoria A/5; immobili di categoria A/6 (case rurali); diversi C/2 (depositi); e un C/7.

In tale sede si ritiene inoltre opportuno evidenziare che in data 19 marzo 2021 il ricorrente Mastroianni Italo ha donato un bene immobile al figlio Mastroianni Vincenzo (all. 22 bis).

In merito si rappresenta che il predetto atto dispositivo è stato posto in essere in funzione di una divisione ereditaria già programmata e che lo stesso non ha leso in alcun modo le garanzie dei creditori. Come si evince dall'elenco dei beni immobili in possesso del ricorrente, infatti, la garanzia patrimoniale residua copre ampiamente la debitoria attuale del ricorrente.

Inoltre, come si avrà modo di constatare nel corso del piano, il creditore ipotecario verrà soddisfatto integralmente (nella misura del 100%) senza alcuna defalcazione proprio in virtù della capienza patrimoniale.

In definitiva dunque, l'atto posto in essere non può in alcun modo configurare un potenziale atto in frode in quanto, come evidenziato, lo stesso non è stato eseguito con l'intento di arrecare un pregiudizio al ceto creditorio atteso l'ingente valore del bene ipotecato (nettamente superiore alla debitoria) ed i numerosi ulteriori beni immobili in possesso del ricorrente.

### **Beni mobili registrati.**

Il ricorrente risulta possessore del seguente bene mobile registrato (**all.23**)

- Autovettura modello Honda Civic targata AB122ES. Anno immatricolazione 13.2.1995. Orbene, considerato che trattasi di una autovettura con una anzianità di 26 anni e pertanto priva di qualsivoglia valore commerciale di realizzo, considerato altresì che l'autovettura rappresenta l'unico mezzo di trasporto in uso al nucleo familiare, se ne chiede sin da ora l'esclusione della autovettura dalla alternativa liquidatoria.

### **Crediti**

Il ricorrente non vanta crediti futuri.

\*\*\*

## **6.2 Mastroianni Giuseppe**

### **Beni immobili**

Come si evince dalla allegata visura catastale, il ricorrente non risulta proprietario di alcun bene immobile, siano essi terreni o fabbricati (**all.24**).

### **Beni mobili registrati.**

Il ricorrente non risulta proprietario di alcun autoveicolo/motociclo.

### **Crediti**

Il ricorrente non vanta crediti futuri.

\*\*\*

## **7.Proposta di piano del consumatore e tempistiche di esecuzione**

Il piano che i ricorrenti propongono ai propri creditori è stato dagli stessi elaborato con l'intento di:

- ✓ assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- ✓ dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al proprio nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- ✓ trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i ricorrenti di poter mantenere una capacità reddituale pari a quella attuale, la somma mensile che sono in grado di stanziare è pari ad euro 500,00, quale differenza tra le entrate percepite e il reddito necessario al sostentamento mensile.

Invero, la proposta deve prevedere il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle *effettive capacità reddituali del nucleo familiare, delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei suoi componenti*.

Tuttavia, al fine di mantenere distinte le masse attive, e dunque di evitare che creditori particolari possano essere soddisfatti anche in minima parte con l'attivo di altro soggetto, si è provveduto a distinguere non solo la quota parte che ogni singolo ricorrente è in grado di poter destinare ai propri creditori ma anche i creditori comuni da quelli personali.

Alla luce di quanto precede, considerato che le entrate mensili del nucleo familiare del “**Mastroianni Italo**” ammontano a € 2.150,00, ed essendo la somma necessaria a soddisfare le esigenze familiari pari ad € 1.860,00, è *ragionevole destinare la somma mensile di € 290,00* per la soddisfazione dei creditori nei tempi e con i modi di seguito illustrati.

Allo stesso modo, considerato che le entrate mensili del nucleo familiare del “**Mastroianni Giuseppe**”, ammontano, invece, ad € 1.250,00, considerato altresì che la somma necessaria a soddisfare le esigenze familiari è pari ad € 950,00 mensili, è *ragionevole destinare la somma di € 300,00* per la soddisfazione dei creditori.

Tecnicamente, la proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti.

In particolare i ricorrenti propongono:

- 1) Il pagamento del 100% dei crediti prededucibili;
- 2) Il pagamento del 100% del creditore ipotecario
- 3) Il pagamento del 100% del creditore privilegiato
- 4) Il pagamento del 20% del creditore chirografario

Quanto alla tempistica, si espone invece quanto segue:

- ✓ per il creditore ipotecario è stata considerata la durata di 10 anni;
- ✓ per il creditore privilegiato agenzia delle entrate riscossione è stata considerata la durata di anni 120 rate mensili, termine di norma concesso ai contribuenti in difficoltà (c.d. rateazione straordinaria art. 19 D.P.R. 302/1973)
- ✓ per il creditore chirografario è stata considerata la durata di 5 anni (60 mesi), termine di pagamento oggettivamente conveniente e ragionevole.

1. **Spese in prededuzione (debito comune):** Le spese in prededuzione sono pari ad euro 2.214,00 al netto degli acconti già corrisposti all'OCC, saranno liquidate **in 5 rate mensili da euro 442,80 dalla rata n.1 alla rata n. 5 del piano;**

CREDITORE	ATTRIBUZIONE	NUM MENSILITA'	RATE
OCC	€ 2.214,00*	5	DA 1 A 5

\*Al netto degli acconti già corrisposti

2. **Creditore ipotecario (debito comune):** Il debito nei confronti del creditore fondiario ammonta complessivamente ad euro 75.274,71 e scaturisce, come dettagliatamente indicato nel corso della relazione, dalla stipula di un mutuo fondiario sottoscritto dai ricorrenti in data 31 luglio 2008. Orbene, considerata la ingente garanzia patrimoniale che copre interamente la debitoria, i ricorrenti propongono l'integrale pagamento della somma di euro 75.000,00, da corrispondersi in 120 rate mensili.

**L'importo verrà pertanto corrisposto in 120 rate mensili da euro 542,00 dalla rata 6 alla rata 125 del piano;**

IPOTECARIO (percentuale soddisfazione 100%)				
CREDITORE	ATTRIBUZIONE	IMPORTO MENSILE	NUM MENSILITA'	RATE
<b>PENELOPE SPV S.r.l.</b> (cessionaria di Banco di Napoli S.p.A.)	€ 75.000,00 (di cui 10.000,00 all'omologa del piano e 65.000,00 in 120 rate mensili)	€ 542,00	120	DA 6 A 125

\*\*\* \*\* \*\*\*

3. **Credito Privilegiato AdE (debito personale Mastroianni Italo)** Per detta categoria di crediti privilegiati, pari ad euro 1.873,75, è prevista una percentuale di soddisfo pari al 100% utilizzando la durata di 120 mesi di norma concessa ai creditori in difficoltà ai sensi dell'art. 19 DPR 602/73 (c.d. rateazione straordinaria)

**L'importo verrà pertanto corrisposto dal ricorrente Mastroianni Italo in 120 rate mensili da euro 15,61 dalla rata 6 alla rata 125 del piano.**

<b>Privilegiato AdE Riscossione MASTROIANNI ITALO</b> (percentuale soddisfazione 100%)				
<b>CREDITORE</b>	<b>ATTRIBUZIONE</b>	<b>IMPORTO MENSILE</b>	<b>NUM MENSILITA'</b>	<b>RATE</b>
<b>Agenzia Entrate Riscossione</b>	€ 1.873,75	€ 15,61	120	DA 6 A 125

\*\*\* \*\* \*\*\*

4. **Credito Privilegiato AdE (debito personale Mastroianni Giuseppe)** Per detta categoria di crediti privilegiati, pari ad euro 1.373,56, è prevista una percentuale di soddisfo pari al 100% da corrispondersi nel termine di 120 mesi (durata di norma concessa ai creditori in difficoltà ai sensi dell'art. 19 DPR 602/73 c.d. rateazione straordinaria).

**L'importo verrà pertanto corrisposto dal ricorrente Mastroianni Giuseppe in 120 rate mensili da euro 11,44 dalla rata 6 alla rata 125 del piano.**

<b>Privilegiato AdE Riscossione MASTROIANNI GIUSEPPE</b>				
<b>CREDITORE</b>	<b>ATTRIBUZIONE</b>	<b>IMPORTO MENSILE</b>	<b>NUM MENSILITA'</b>	<b>RATE</b>
<b>Agenzia Entrate Riscossione</b>	€ 1.373,56	€ 11,44	120	DA 6 A 125

\*\*\* \*\* \*\*\*

5. **Credito Chirografario PUBBLISERVIZI S.r.l. (debito personale Mastroianni Italo)** Per detta categoria di crediti è prevista una percentuale di soddisfo pari al 20% da corrispondersi nel termine di 60 mesi

L'importo verrà pertanto corrisposto dal ricorrente Mastroianni Italo in 60 rate mensili da euro 2 dalla rata 6 alla rata 65 del piano.

<b>Chirografario Pubbliservizi MASTROIANNI ITALO (20%)</b>					
CREDITORE	CREDITO	ATTRIBUZIONE	IMPORTO MENSILE	NUM MENSILITA'	RATE
Pubbliservizi	599,94	€ 120,00	€ 2,00	60	DA 6 A 65

\*\*\* \*\* \*\*\*

6. **Credito Chirografario ISABEL SPV S.r.l. (debito personale Mastroianni Giuseppe)** Per detta categoria di crediti è prevista una percentuale di soddisfo pari al 20% da corrispondersi nel termine di 60 mesi

L'importo verrà pertanto corrisposto dal ricorrente Mastroianni Italo in 60 rate mensili da euro 12,25 dalla rata 6 alla rata 65 del piano.

<b>Chirografario Isabel SPV S.r.l. MASTROIANNI GIUSEPPE (20%)</b>					
CREDITORE	CREDITO	ATTRIBUZIONE	IMPORTO MENSILE	NUM MENSILITA'	RATE
Isabel SPV S.r.l.	€ 3.675,00	€ 735,00	€ 12,25	60	DA 6 A 65

\*\*\* \*\* \*\*\*

## 7. Garanzie

Dalla lettura dell'articolo 8, comma II, L. n.3/2012, si evince come il Legislatore abbia voluto

consentire al consumatore sovraindebitato la possibilità di accedere alle procedure di composizione della crisi anche nell'ipotesi in cui *”i beni e i redditi del debitore non siano sufficienti a garantire la fattibilità dell'accordo o del piano del consumatore”*, ma a condizione che la proposta sia sottoscritta “da uno o più terzi che consentono il conferimento, anche in garanzia, di redditi o beni sufficienti per assicurarne l'attuabilità”.

Nel caso in esame, con la sottoscrizione in calce alla presente, a rafforzare e garantire la già solida fattibilità del piano e la solvibilità del consumatore, interverranno il geometra Mastroianni Gaetano, ed il sig Cicala Marco - pensionato e suocero del ricorrente Mastroianni Giuseppe - i quali, non solo si impegneranno a garantire tutte le obbligazioni derivanti dalla esecuzione del presente piano, ma anche a sostenere tutte le spese di carattere straordinario che i ricorrenti non dovessero essere in grado di sostenere.

**In conclusione, se si considerano le solide motivazioni che spingono il Sigg.ri Mastroianni ed i propri familiari a tutelare e difendere il bene di famiglia, nonché le congrue e solide garanzie prestate dai terzi, è possibile ritenere che la proposta di piano del consumatore qui in esame sia oggettivamente fattibile.**

**\*\*\* \*\* \*\*\***

## **8. Sospensione procedura esecutiva pendente**

Attualmente, l'istituto di credito - rappresentata da PENELOPE SPV a seguito della cessione del credito - ha incoato una procedura esecutiva immobiliare recante **RGE 138/2021 presso il Tribunale di Santa Maria C.V.**

Attualmente, si è in attesa della fissazione della vendita.

Orbene, al fine di consentire e garantire la corretta esecuzione del piano si chiede sin da ora la sospensione della predetta azione esecutiva e di eventuali future ulteriori azioni esecutive.

## **9. Conclusioni**

I ricorrenti, consapevoli della grave situazione in cui versano, ritengono che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i propri creditori avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti.

**Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al**

fine di soddisfare tutti (e non solo alcuni) nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo, sicuramente più veloce e conveniente rispetto ad una liquidazione dell'immobile in quanto i debitori sarebbero costretti in tal caso a prendere in fitto un'abitazione dove risiedere con un carico finanziario mensile notevole che sottrarrebbe ulteriori somme dalla disponibilità dei creditori.

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal Gestore della crisi nella Relazione particolareggiata, i ricorrenti, rappresentati, difesi ed elettivamente domiciliati come sopra,

### Chiedono

#### In via preliminare:

- Accertare e dichiarare che la proposta del piano del consumatore così come formulata sia dichiarata ammissibile ai sensi dell'art. 70 C.C.I.I.;
- **Disporre, con il medesimo Decreto (art. 70 CCII) la sospensione della procedura di esecuzione immobiliare contraddistinta dal Rge 138/2021 pendente presso il Tribunale di Santa Maria C.V.**

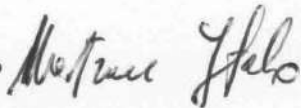
#### In via principale:

- Provvedere all'Omologa del piano proposto ai sensi dell'art. 70 C.C.I.I.

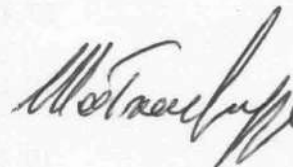
Con riserva di ulteriore produzione documentale ovvero una sua integrazione ove necessario.

Con osservanza.

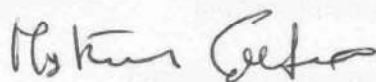
Mastroianni Italo  
(ricorrente)



Mastroianni Giuseppe  
(ricorrente)



Mastroianni Gaetano  
(garante)



Cicala Marco  
(garante)



## ALLEGATI AL PIANO DEL CONSUMATORE

1. Istanza di nomina gestore della crisi
2. Decreto di nomina gestore della crisi
3. Contratto di mutuo ipotecario
- 3 *bis* Precetto PENELOPE SPV (cessionaria)
4. Situazione debitoria AdE Riscossione Mastroianni Italo
5. Situazione debitoria AdE Riscossione Mastroianni Giuseppe
6. Licenziamento dalla società Global SAP S.r.l. (Mastroianni Giuseppe)
7. Stato di Famiglia Mastroianni Italo
8. Stato di Famiglia Mastroianni Giuseppe
9. Ultime tre buste paga Mastroianni Giuseppe
10. Proposte di rientro presentate alla banca
11. Simulazione piano di ammortamento mutuo
12. 730/2021 Mastroianni Italo
13. 730/2020 Mastroianni Italo
14. 730/2019 Mastroianni Italo
15. 730/2021 Mastroianni Gaetano
16. 730/2020 Mastroianni Gaetano
17. Dati Istat “per numero di componenti” (Mastroianni Italo)
18. Certificazione Unica 2021 Mastroianni Giuseppe
19. Università Mastroianni XXXXXXXXXX
20. Dati Istat “per tipologia familiare” (Mastroianni Giuseppe)
21. Dati Istat “per numero di componenti” (Mastroianni Giuseppe)
22. Visura catastale Mastroianni Italo
- 22 bis Donazione a Mastroianni Vincenzo

23. Libretto circolazione autovettura Honda Civic
24. Visura catastale negativa Mastroianni Giuseppe